**LA PROVINCIA 36 Erba** VENERDÌ 9 LUGLIO 2021

# Il primario e la lotta al Covid «Non abbassiamo la guardia»

Erba. Proprio ieri al "Fatebenefratelli" è stato ricoverato un contagiato Il dottor Bettega avverte: «Un errore ignorare i campanelli di allarme»

ERBA

Per qualche giorno l'ospedale Fatebenefratelli è rimasto Covid-free, ieri mattina ha accolto un nuovo paziente colpito dal Sars-CoV-2.

Niente di preoccupante, ma è la prova che non bisogna mai abbassare la guardia: lo ha detto ieri il direttore generale Damiano Rivolta, lo ribadisce ora il primario di medicina generale **Donato** Bettega.

Ilmedicohavissuto16 mesi in prima linea per contrastare la pandemia. «Oggi i ritmi di lavoro continuano ad essere elevati, a fronte di una percepibile stanchezza di fondo che speriamo possa beneficiare del prossimo periodo delle ferie. Il termine Covidfree può essere potenzialmente pericoloso, perché può generare una falsa sensazione di sicurezza, come se tutto fosse alle spalle e fossimo autorizzati a dimentica-

### La catastrofe evitata

Nonè così ovviamente. E ci sono cose che Bettega e i suoi colleghi non dimenticheranno mai. «Nel marzo 2020 stava per saltare l'impianto dell'ossigeno perché troppo "sfruttato": sarebbe stata una catastrofe, l'abbiamo evitata grazie all'impegno di chi coordinava le attività. Ricordo poi un giorno a novembre in cui c'erano nove ambulanze in coda fuori dal pron-



Donato Bettega, primario della Medicina dell'ospedale di Erba

to soccorso intasato: come non pensare che stavamo per essere travolti e che non ce l'avremmo

E poi ci sono le sensazioni che neanche le imminenti vacanze estive e la campagna vaccinale possono far dimenticare. «Penso al suono piuttosto angosciante delle sirene delle ambulanze nel silenzio totale di strade stranamente vuote, o al sibilo quasi assordante dell'ossigeno ad altiflussi impiegato a piene mani per trattare le gravi difficoltà respiratorie

in un reparto saturo di malati». In quel reparto che abbiamo imparato a conoscere fin troppo bene, medici e infermieri «si aggiravano come api o formiche operose, infilati in tute integrali con maschera e visiera, ma sempre

con un sorriso benché non visibi-

Il peggio sembra passato, la squadra del Fatebenefratelli ce l'ha fatta. «Anche se non sempre abbiamo avuto esiti favor evoli e in noi rimane qualche cicatrice, perché tutta la sofferenza che abbiamo visto e il senso di impotenza che a volte abbiamo sperimentato non si cancellano facilmente».

### Verso il baratro

Ed ecco perché bisogna tenere alta la guardia, alla luce di una campagna vaccinale non ancora completa e di varianti del Sars-CoV-2 sempre più minacciose. «Sottovalutando i campanelli di allarme - osserva il medico - rischiamo di andare nuovamente incontro ad un nuovo baratro a cui i "soliti noti" dovranno far fronte con sacrificio e abnegazione».

Mentre l'Italia intera parla di ripartenza, per i medici e gli infermieri il discorso è diverso. «Per il personale medico non c'è mai stata una sosta, per cui non si tratta di ripartire ma piuttosto di rigenerare energie fisiche e mentali per continuare a fare al meglio il nostro lavoro».

L'auspicio del dottor Bettega, per sé e per i suoi colleghi, è di mantenere la forza: «Siamo un gruppo vero anche fuori dal periodo emergenziale, ne sono convinto».Luca Meneghel

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## **ERBA** Operai bloccati nell'ascensore

Intervento dei vigili del fuoco ieri mattina al condominio Casa Bianca di via Volta. lastrutturache ospita al pianoterralastoricapasticceria Sartori. Alcuni operai impegnatinellaristrutturazione diun appartamento sono rimasti chiusi in ascensore: i pompieri, arrivati con due mezzi, hanno risolto la situazione in pochi minuti. È probabile che siano stati caricati troppi materiali da lavoro sull'ascensore, il pesoeccessivopotrebbe aver causato il blocco, LMEN.

## **ERBA** Verde da tutelare e aperitivo

Ilcircoloambiente Ilaria Alpi e l'associazione Testa di Rapa organizzano oggi alle 19 un aperitivo per discutere del consumo di suolo. L'appuntamento è all'azienda agricola La Runa in via Alserio 25/B: ospite l'architetto urbanista Paolo Pileri, docente del Politecnico di Milano. Prenotazione obbligatoria a infotestadirapa@gmail.com.LMEN.

## **ERBA** Malore in stazione **Donna soccorsa**

Intervento dei soccorsi ieri mattina in stazione poco dopole 10. Unadonnadi 45 anni, in stato di agitazione, ha accusatoun malore: in piazza Padania sono arrivati due mezzi del Lariosoccorso e i carabinieri di Erba. La donnaèstatapoitrasportatain codice verde all'ospedale Sant'Anna.L.MEN

## La protesta dei sindaci Per Erba c'era Rivolta

## **Manifestazione**

Anche la senatrice Erica Rivolta ha partecipato mercoledì mattina a Roma alla manifestazione indetta da Anci per chiedere al governo una serie di tutele a favore dei sindaci.

Rivolta, che a Palazzo Majnoni è vicesindaco, ha rappresentatola città di Erba. «Hopartecipato volentieri alla manifestazione dell'Anci - dice Rivolta per rappresentare Erba e far sentire la voce degli amministratori comunali, ultimi baluardi di democrazia sul territo-

La questione che sta più a cuore alla senatrice erbese è quella delle possibili ripercussioni penali: «I sindaci - ricorda rischiano di essere accusati di omissione di atti d'ufficio o abuso d'ufficio». Eclatante, a questo proposito, è l'episodio avvenuto a Crema con il sindaco Stefania Bonaldi che ha ricevuto un avviso di garanzia dopo che un bambino si è chiuso due dita nella porta tagliafuoco dell'asilo comunale: immediata la solidarietà di colleghi e Anci, che ha poi elaborato una serie di richieste da presentare al governo.L. Men.



# Croce Pessina illuminata di notte Annuncia la patronale di Crevenna

L'iniziativa dei fedeli per la messa di domenica Le luci saranno accese

Anche la Croce Pessina sopra l'abitato di Crevenna e raggiungibile in quota dall'eremo di San Salvatore è illuminata da martedì sera, ma solo in occasione della festa di Santa Maria Maddalena.

Ad annunciarlo il vicario parrocchiale della frazione, don Ettore Dubini.

«Per la festa patronale, i crevennesi, che tanto amano la nostra valle e le nostre montagne, valorizzano la festa celebrando la messa alla seconda domenica di luglio alla Croce Pessina. Quest'anno, come segno della rinascita dopo la pandemia da Covid, hanno pensato di illuminare "el crusun" - spiega il sacerdote - L'iniziativa non nasce per rivalità con le altre croci sulle vette dei nostri monti lariani: Tavarasc, Puscio e altre, ma solo con il desiderio di richiamare la comunità crevennese alla festa».

«Infatti non sarà perennemente illuminata tutte le notti, ma solo in alcune occasioni spe-



La Croce Pessina illuminata

ciali: la festa patronale di luglio, le grandi solennità liturgiche dell'anno, oltre che per eventi civili particolarmente significativi» aggiunge don Ettore.

La messa sarà celebrata domenica 11 luglio alle 11.30. Domenica 18 luglio poi alle 10 messa solenne per Santa Maria Maddalena con ricordo del 45° di ordinazione di sacerdozio di monsignor Angelo Pirovano.

Gli organizzatori assicurano che nell'intervento di illuminazione si è avuto cura di evitare una luce eccessiva che potrebbe disorientare gli uccelli migratori e di non creare una struttura impattante alla base della cro-

«Non vogliamo affatto usare la montagna come palcosceni-

co per imporre convinzioni religiose, non è proprio questo il momento, ma tenere viva la memoria di chi sulle nostre montagne ha lavorato curando sentieri, falciando fieno, raccogliendo legna» ricorda il sacer-

«Oggi anche le nostre modeste montagne sono da scalare, da percorrere per sentieri, da gustare per lo svago e lo sport. Ma non va dimenticato che per tanto tempo la montagna è stata la risorsa economica per generazioni intere che ha saputo coniugare insieme la fede con il lavoro duro sulla montagna. Una doverosa pulizia delle nostre vette, seppur modeste, non consisterà nel togliere i simboli religiosi, ma saperli valorizzare a dovere perché continuino, anche per le future generazioni, ad essere segni aggregativi e non divisivi».

«Semmai è di altro che bisogna fare pulizia. Io sono il primo a dire che le nostre montagne sono già una lode al Creatore senza bisogno di simboli religiosi. Non è infatti il Creatore che ha bisogno di simboli, ma noi per non perdere le nostre tradizioni e le nostre origini» ha concluso il vicario di Crevenna.

Benedetta Magni



## La conviviale del Rotary Como

Orsenigo. Tappa a Orsenigo per il Rotary Club Como. Riunione a "L'ora Sesta", splendida location per ricevimenti, incontri e cerimonie. I proprietari, Enzo e Daniela Pifferi, hanno trasformato, con passione e dedizione, un terreno agricolo in una splendida oasi di pace e serenità con alberi ad alto fusto, ulivi, frutta, fiori di ogni genere, costruendo anche una villa capace di evocare le atmosfere di accoglienti cascine toscane o incantevoli residenze della Provenza.

In questo clima il presidente del club, Stefano Croci (nella foto), ha accolto i soci per la conviviale del gruppo. Presente come ospite e a fare un po' gli onori di casa anche il sindaco di Orsenigo, Mario Chiavenna. Accoglienza, sorrisi e tanta voglia di guardare al futuro per il Rotary Club Como. Durante la serata tra soci il neo presidente Croci ha infatti presentato il programma delle iniziative e delle attività per l'anno 2021/2022. Un modo per guardate avanti e preparare la ripartenza dopo un anno e mezzo di pandemia. S. Rot.